

Quattro storie per  
quattro atleti

PAG. 2-3

Fumetto: la storia di  
Kadisha

PAG. 4-5

Speciale: l'oroscopo  
degli sportivi

PAG. 6-7

Marzo 2023

Numero unico

# I segreti dello sport che unisce



## Le rime dello sport

Lo sport non è solo esasperata competitività,  
ma anche crescita dell'umanità.

Mette in luce l'inclusione  
e il gioco di partecipazione.

Non importa vincere l'oro o l'avorio,  
ma divertirsi senza odio.

È antidoto alla violenza  
soprattutto nell'adolescenza.

Ci aiuta a ragionare  
sul fatto di non discriminare  
uomini di colore  
provenienti da ogni regione;  
ad accettare le proprie fragilità  
anche contro la volontà.

Ci sono persone importanti  
che nello sport erano dei principianti.

Poi accidentalmente  
hanno fatto un incidente:  
sono stati ricoverati  
e disabili son diventati.

Ma non è stato questo a fermarli  
e presto dalla testa hanno scacciato via i tarli:  
avanti sono andati  
e campioni diventati.

Lo sport, infine, in ogni suo aspetto  
è bello se si gioca con rispetto,  
con lealtà  
e con un po', solo un po', di competitività.

# Quando lo sport cambia la vita

Lo sport non è solo qualcosa che ci diverte, che ci fa sfogare, che ci aiuta nei momenti peggiori, ma anche una realtà da cui emergono storie toccanti. Dagli anni '40 agli anni '60 i neri venivano molto discriminati per il colore della pelle, per le origini sociali e pure per le potenzialità che erano ritenute inferiori rispetto a quelle dei bianchi. Ancora oggi ci sono neri che cercano di lottare non solo contro il loro avversario come Muhammad Ali, ma anche contro gli stereotipi dati dalla loro pelle e contro le persone che hanno pregiudizi su di loro. Allora noi abbiamo deciso di parlarvi di quattro persone che, proprio grazie allo sport, sono stati inclusi nella società. Si tratta di Muhammad Ali, Paola Egonu, Davide Giozzet e Daisy Osakue.



Muhammad Ali è nato con il nome di Cassius Clay il 17 gennaio 1942 ed è morto il 3 giugno 2016. È considerato il più grande pugile di tutti i tempi. Nel 1984 gli fu diagnosticato il morbo di Parkinson, attribuito alla sua professione, che lo portò a un graduale declino fisico nel corso dei decenni successivi. Malgrado tali disagi, anche dopo il ritiro Ali rimase impegnato in numerose azioni

umanitarie, sino alla morte avvenuta per cancro al cervello. Nel 1960 arrivò la sua prima grande vittoria: alle Olimpiadi di Roma Cassius conquistò l'oro nella categoria di pesi mediomassimi, una medaglia che, stando a quanto dichiarato nella sua autobiografia del 1975, fu gettata dal pugile stesso nel fiume dell'Ohio come protesta contro la discriminazione razziale.

Muhammad Ali, anche se nero, riuscì a cambiare il suo nome. Lui affermò infatti: «Cassius Clay è un nome da schiavo. Io non l'ho scelto e non lo voglio. Io sono Muhammad Ali un nome libero».



Paola Egonu è una pallavolista italiana nata a Cittadella il 18 dicembre 1998. Durante la terza puntata dell'ultima edizione del festival di Sanremo ha affermato: «Sì, l'Italia è un paese razzista, ma questo non vuol dire che tutti siano razzisti o ignoranti. È un paese razzista che però sta migliorando». La pallavolista, infatti, nell'ultimo periodo è stata colpita da vari insulti razzisti alla fine delle partite; per questo motivo ha deciso di andare a giocare in Turchia perché gli insulti che le arrivavano le facevano passare brutti periodi

di angoscia e depressione. In un'intervista ha detto: «Se vivrò in Italia non potrò avere un figlio perché dovrà subire tutto quello che ho subito io e mi farebbe troppo male vederlo escluso da tutti solo perché di carnagione scura/mulatta».



Davide Giozzet è nato il 26 gennaio 1975 a Feltre. Vent'anni fa fece un incidente mentre tornava a casa dall'allenamento di calcio: ebbe un danno cerebrale che lo ha portato a vivere in carrozzina. Passò sette mesi in ospedale. Quando lo dimisero lui pensava di non poter più seguire la sua passione di far sport, cioè calcio. Un giorno, però, conobbe il signor Berardi che gli chiese se volesse provare la handbike (bicicletta da utilizzare con il movimento delle braccia). Allora lui accettò. All'inizio, però, non si trovava molto bene nel fare questo sport. Nonostante questo, ci provò in continuazione scoprendo di essere portato per la handbike. Davide praticò anche il lancio del disco e il suo record rimase imbattuto per ben diciassette anni. Andando avanti col tempo decise di cimentarsi in altri sport destinati alle persone in sedia a rotelle. Provò a giocare a rugby, ma all'inizio vedeva che si

cadeva spesso. Altri atleti allora lo tranquillizzarono dicendogli che non ci si faceva male. Quindi si lanciò in questa nuova avventura. Tuttora pratica rugby



(è capitano della nazionale italiana) e handbike.

Daisy Osakue è nata a Torino il 16 gennaio 1996 da una famiglia nigeriana emigrata in Italia ed è una discobola (lanciatrice del disco) e pesista italiana.

«L'abbiamo fatto per gioco. Non sapevamo cosa fare. Lo giuro, il razzismo non c'entra nulla. Adesso vorrei solo chiedere scusa a Daisy». Sono le parole degli autori del lancio delle uova che la notte tra il 29 e il 30 luglio 2018 hanno colpito Daisy Osakue sulla tempia vicino all'occhio sinistro, causandole una lesione della cornea. Si tratta di tre ragazzi torinesi di 19 anni: Federico De Pascali, Fabio Montalbetti e Matteo Piovano. A causa del loro gesto la campionessa italiana under 23 di lancio del disco ha rischiato di non partecipare ai campionati europei di atletica leggera, in programma dal 2 al 12 agosto 2018 a Berlino. Daisy ha affermato: «Ho avuto molta paura perché ero sola in una stradina buia. Ho creduto che mi avessero buttato dell'acido sul viso». Poi ha continuato: «Questo comportamento appartiene a una minoranza che va punita perché non ci siano più discriminazioni né verso me, né verso nessun altro».

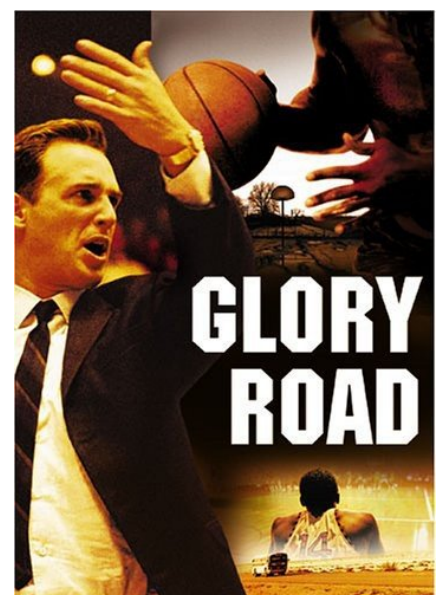
## Il film: Glory Road

La storia parla di una squadra di basket che vinse il campionato grazie a un nuovo allenatore che reclutò cinque giocatori neri. Josh Lucas (allenatore di basket in una squadra femminile) era stato chiamato per migliorare una squadra di pallacanestro maschile tutta da costruire. Fece una cosa che nessuno avrebbe mai fatto, cioè inserire nella squadra cinque giocatori neri, perché in America, a quel tempo, c'era razzismo, cosa che poi man mano è un po' cambiata. La prima volta che l'allenatore vide dei neri giocare a basket si sorprese perché non avevano schemi ben precisi ma erano molto spontanei. Man mano che il campionato si avvicinava, i ragazzi iniziarono a migliorare, infatti esordirono con cinque vittorie e una sconfitta. Tuttavia ad ogni partita i giocatori neri venivano insultati e picchiati, ma riuscirono comunque a vincere il campionato e l'allenatore della squadra finalista perdente, nonostante fosse razzista, decise anche lui di inserire nella sua squadra un giocatore nero.

In classe abbiamo guardato il film. Poi abbiamo riflettuto assieme su quelle che, a nostro parere, erano le scene più significative. Secondo Giulia il momento saliente è quando il coach va a prendere giocatori neri per strada e non guarda il colore della pelle ma le capacità che ognuno di loro ha. Secondo lei questo episodio parla di inclusione. «La mia parte preferita - dice Caterina - è stata quando l'arbitro ha fischiato il

fallo alla persona di colore che era stata spinta dal giocatore bianco: nonostante il clima ostile del pubblico razzista, l'arbitro è stato imparziale. Questa è onestà».

«La nostra scena preferita - dicono Sofia e Anita - è stata quando i giocatori bianchi hanno accettato di giocare con i giocatori di colore: inclusione.» Francesco e Marco: «La nostra scena preferita è stata quando il coach, nella finale, ha schierato i giocatori neri e tenuto in panchina i bianchi.» «La mia parte preferita del film - conclude Mia - è stata quando i giocatori sono arrivati in albergo e hanno trovato le camere imbrattate di sangue: il coach ha detto di andare sul pullman e i compagni bianchi li hanno consolati. Per me è stato un segno di amicizia e di empatia».



La locandina del film di James Gartner uscito nel 2006 negli USA

# LA STORIA DI KADISHA



## LA CONTINUAZIONE...





22/12 - 20/01  
**Capricorno**

Contraddistinti dalla forza di volontà e dalla tenacia, credete sempre nei vostri sogni anche quando qualcuno vi metterà i bastoni tra le ruote. L'insensibilità altrui a volte vi porterà a fermarvi e a guardarvi intorno per trovare lo spazio libero e il passaggio giusto.



21/03 - 20/04  
**Ariete**

Le persone sotto il segno dell'ariete sono esuberanti e determinate, coraggiose e ottimiste. Devono però stare attente a non tirare i pugni alle persone sbagliate.



21/01 - 19/02  
**Acquario**

Le persone sotto il segno dell'acquario sono spesso solidali e hanno una mente originale. A volte, quando ci sono delle ingiustizie, dovete lasciare perdere il pensiero altrui e fare muro con gli amici veri.



21/04 - 20/05  
**Toro**

Le persone sotto il segno del toro sono simbolo della forza e del buonsenso e sono molto concrete anche se a volte non puntano direttamente alla meta. Devono ricordarsi di non sentirsi superiori agli altri per non trovarsi impreparati alle mischie.



20/02 - 20/03  
**Pesci**

Le persone sotto il segno dei pesci sono fisiche e romantiche, sono sensibili e credono nei propri sogni; forse dovrebbero ascoltare di più gli altri perché, come nello sport, due bracciate sono meglio di una.



21/05 - 21/06  
**Gemelli**

Le persone sotto il segno dei gemelli sanno adattarsi, sono intelligenti e sono maghe della comunicazione. Non fatevi influenzare perché per arrivare al canestro bisogna sempre utilizzare la propria testa.

Questo oroscopo è stato ideato per  
spronare e invogliare le persone  
non mollare mai e a cr

# LOPO



22/06-22/07  
*Cancro*

Le persone sotto il segno del cancro sono sognatori per eccellenza ed estremamente sensibili, tenere, dolci e fantasiose; a volte malinconiche, perciò devono guardare avanti anche se, come le danzatrici e i danzatori, cadranno molte volte.



23/07-23/08  
*Leone*

Le persone sotto il segno del leone sono generose e ambiziose, amano stare al centro dell'attenzione, ma a volte dimenticano che, nella vita, non tutti gli angoli di pista sono sotto i riflettori.



24/08-22/09  
*Vergine*

Le persone sotto il segno della vergine sono tipicamente ordinate e organizzate, precise fino al midollo. A volte tendono a sottovalutare se stesse, ma dovrebbero ricordarsi che ognuno è perfetto anche nelle proprie imperfezioni: è questa la strada per diventare cintura nera.



23/09-22/10  
*Bilancia*

Le persone sotto il segno della bilancia sono rappresentate da giustizia, equilibrio e armonia. Spesso rinunciano a loro stesse per gli altri, perciò devono scegliere con attenzione a chi dedicarsi.



23/10-22/11  
*Scorpione*

Le persone sotto il segno dello scorpione sono caratterizzate dalla passione e dall'istinto. Devono stare attente a colpire la palla al momento giusto e a non colpire nessuno per evitare di ferire chi sta loro attorno.

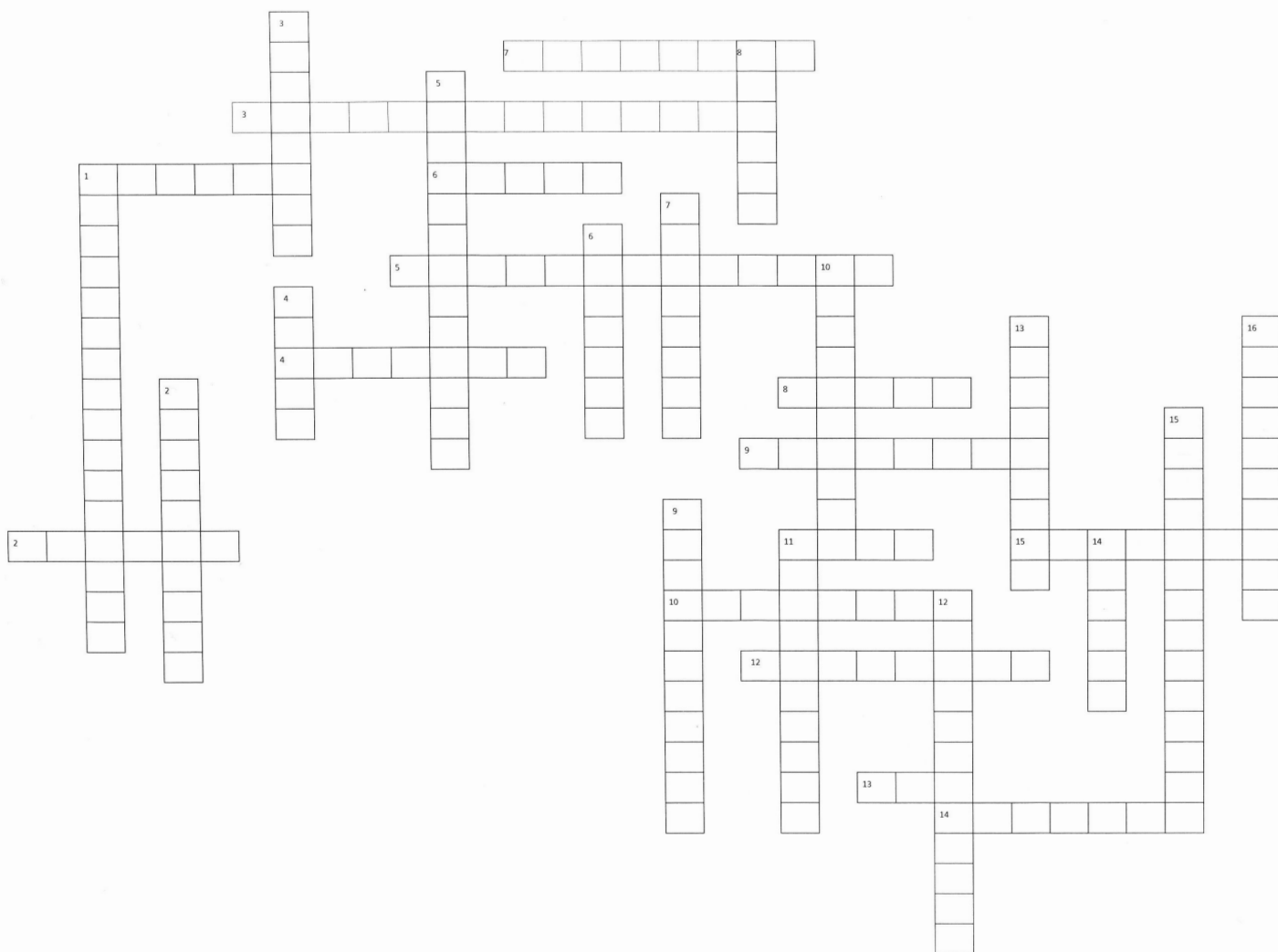


23/11-21/12  
*Sagittario*

Le persone sotto il segno del sagittario sono avventurose e ottimiste e amano la vita, perciò quando essa presenterà degli ostacoli devono ricordarsi che ci sarà sempre l'appiglio giusto.

o e prodotto da noi ragazzi per  
e come noi che amano lo sport a  
credere nei propri sogni

# Le parole dello sport



## ORIZZONTALE

1. Prima fase in un torneo; 2. Quando un gruppo non si divide; 3. Olimpiadi per persone con disabilità; 4. Correttezza; 5. Il bellunese capitano della nazionale italiana di rugby paraolimpico; 6. Tempo nel rugby in cui si ci applaude a vicenda; 7. Sentimento di riguardo verso la dignità altrui; 8. Lo vale il tiro libero nel basket; 9. Comportamento corretto; 10. Sfida; 11. Il brasiliano miglior giocatore di calcio di tutta la storia; 12. Bici per disabili; 13. Punto in battuta nel tennis; 14. Mettersi nei panni degli altri; 15. Dirige la gara.

## VERTICALE

1. Lo sport può essere un mezzo per raggiungerla; 2. Sport acquatico in cui si usa la palla; 3. Quando sei legale; 4. Irregolarità nello sport; 5. Luogo in cui si terranno le olimpiadi nel 2026; 6. Città in cui si sono svolte le Olimpiadi nel 1936 con protagonista Jesse Owens; 7. Sentimento tra gli atleti in una squadra; 8. Tiro da fuori area nel basket; 9. Sciattrice che dopo l'infortunio ha vinto l'argento alle olimpiadi nel 2022; 10. Quando qualcuno non viene integrato nel gruppo; 11. Pallavolista italiana che ha partecipato a Sanremo 2023; 12. Sport in cui sono fondamentali i punti di riferimento; 13. Film sul basket ambientato negli Usa; 14. Sport in cui si palleggia; 15. Calcio, pallavolo e pallamano sono...; 16. Nel calcio lo segnalano i guardalinee alzando la bandierina.